

SINDACO SOTTO LA LENTE

La città giudica i Cinque Stelle: "Attesa, ma ci aspettiamo di più"

di Pierluigi Zavaroni

Dai referendum senza quorum a forme nuove di ascolto, i Cinque Stelle hanno sempre fatto della partecipazione e dell'ascolto uno dei loro cavalli di battaglia. Un Municipio aperto a tutti, con progetti condivisi e senza decisioni calate dall'alto: cosa rimane oggi, dopo i primi 100 giorni della giunta, di queste promesse? Quale giudizio dà la società civile sui primi mesi di lavoro della giunta grillina capitanata da Federico Pizzarotti? Lo abbiamo chiesto ad associazioni, sindacati e rappresentanti delle categorie, trovando giudizi contrastanti, ma anche la delusione di chi si attendeva molto e si trova di fronte ad una realtà inferiore alle aspettative.

Durissima nei confronti del nuovo corso è Patrizia maestri, segretaria confederale della Cgil, che chiede maggiore attenzione per le fasce più deboli. "C'è una questione centrale ed essenziale - afferma la Maestri - Se è vero che ci sono problemi legati alla carenza di risorse, è anche vero che manca una progettualità vera in diversi campi, dal sociale alla gestione delle partecipate. Purtroppo sembra esistano solamente l'inceneritore e il teatro Regio, temi importanti, certo, ma non ci sono solo quelli". Parole, quelle della Maestri, pronunciate da chi non dimentica l'eredità lasciata dalla precedente amministrazione. "Sono consapevole delle difficoltà - prosegue - e a dire il vero qualche gesto concreto c'è stato, ma a dire il vero mi sarei aspettata davvero molto di più. C'è poi un'altra questione, evidente nella lettera dei grillini alla città. L'atteggiamento e le dichiarazioni sono da campagna elettorale, e non da uomini delle istituzioni". Infine, il problema dei rapporti con le realtà che difendono i diritti dei lavoratori. "C'è fatica nel confronto con i sinda-

cati - lamenta la Maestri - proprio da parte loro, che hanno sempre parlato di incontro e partecipazione. Su diversi temi il confronto manca totalmente, e anche tenendo conto delle difficoltà e della carenza di risorse questo non si può perdonare. Un esempio? Ho chiesto un incontro all'assessore al Welfare Laura Rossi, e ancora non c'è stato, forse ci vedremo il 25".

Giudizio sospeso da parte di Legambiente, per ora questa non ha preso ufficialmente posizione, anche se delle politiche della giunta si è discusso in un recente direttivo. Per l'associazione ecologista sembra può però valere il giudizio espresso dal presidente Francesco Dradi. Volto noto in città per il suo impegno a tutela dell'ambiente, il responsabile del sodalizio sembra volere dal governo cittadino maggiore impegno e più fatti concreti. "Si possono condividere principi, annunci e prese di posizione - sostiene - questi possono essere piaciuti,

"Su diversi temi il confronto manca totalmente. Un esempio è il welfare: abbiamo chiesto un incontro con l'assessore, visto che non ci ha ancora incontrato, ed è fissato per il 25. Positiva la gestione del caso Teatro Regio"
 Patrizia Maestri
 Segretaria Cgil

ma ancora non si vedono atti concreti, quindi è per ora difficile esprimere un giudizio compiuto, almeno per adesso". Giudizio sospeso anche per quanto riguarda la disponibilità al dialogo. "Per quanto riguarda i

rapporti tra l'associazione e la giunta - sostiene - è difficile esprimere un giudizio compiuto adesso. Per quanto riguarda i rapporti, forse ci saremmo aspettati qualcosa in più, abbiamo avuto un breve incontro con l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli, ma non c'è stata una interlocuzione particolare. Siamo in contatto con l'assessore Alinovi, molto disponibile e con il quale abbiamo iniziato a parlare del problema delle aree verdi".

Dall'ecologia all'immigrazione, chi si occupa dei problemi relativi all'integrazione è Emilio Rossi del Ciac, che invece sembra soddisfatto del nuovo corso. "Formalmente non abbiamo ancora incontrato la giunta - afferma - ma pare esserci attenzione e sensibilità ben maggiore rispetto a quella mostrata dalle giunte degli ultimi 15 anni. C'è aria nuova, e le realtà simili alla nostra che hanno già incontrato la giunta hanno trovato sensibilità e ascolto".

Pagina 3

SINDACO SOTTO LA LENTE
La città giudica i Cinque Stelle:
"Attesa, ma ci aspettiamo di più"

LE OFFERTE DI LAVORO

Una opinione condivisa da Luca Vedrini di Confesercenti. "Per ora c'è ampia disponibilità - afferma - nonostante i contrasti su alcuni punti, come la Movida. C'è disponibilità all'ascolto e alla partecipazione, anche se i rapporti si sono limitati all'ordinaria amministrazione. Ci sono state posizioni diversi, ma del resto abbiamo ruoli diversi".

Consigliere con delega alla Salute al tempo di Pietro Vignali, da tempo anima e responsabile dell'associazione I nostri borghi, a mostrare apertura è anche Fabrizio Palini. "I primi contatti sono stati buoni - sostiene - la giunta è parsa ricettiva rispetto alle nostre istanze e richieste per quanto riguarda il commercio. Per quanto riguarda la sicurezza ci saremmo invece aspettati di più, potevano soprattutto ascoltare di più e fare di più su quello che è per noi un tema fondamentale. Per noi è il tema più importante e non possiamo transigere. E ci aspettiamo qualcosa in più per quanto riguarda la salute".

Chiede infine più attenzione al sociale Maria Grazie Ricciardi, presidente di Liberacittadinanza. "Siamo ancora in una fase di attesa - assicura - Abbiamo avuto rapporti come Consulta per la laicità delle istituzioni, realtà di cui facciamo parte, e discusso la proposta di un registro delle coppie di fatto. Il giudizio è positivo per quanto riguarda il teatro Regio e per quanto riguarda l'Inceneritore ci auguriamo si riesca a non farlo partire. Per quanto riguarda la Commissione audit sul debito, di cui facciamo parte, abbiamo trovato grande disponibilità e ci è stata fornita la documentazione che abbiamo richiesto, quindi il giudizio è positivo. Sul welfare condividiamo invece la posizione critica espressa con una lettera aperta dal nostro iscritto Vincenzo Tradardi".

Giudizio sospeso e nessuna dichiarazione ufficiale da parte dei comitati di via D'Azeglio, che dovrebbero incontrare nuovamente la giunta nei prossimi giorni. Nel complesso, la volontà, da parte della società civile, di attendere ancora prima di esprimere un giudizio, ma anche la sensazione ci si attendesse qualcosa in più.

DOPO LA LETTERA DELLA MAGGIORANZA

Pd, Rossi attacca i grillini "Non accettate le critiche"

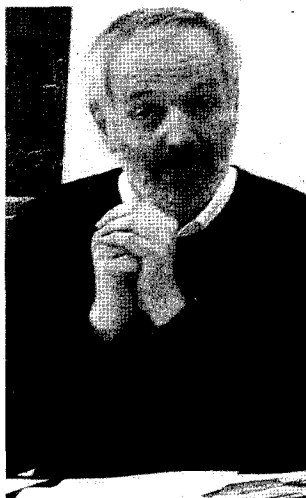
Dopo la lettera aperta in cui il Movimento Cinque Stelle attacca l'opposizione, definita non in grado di essere costruttiva, interviene il segretario del Partito Democratico Diego Rossi, "Dopo appena tre mesi di (non) governo della città il Movimento 5 Stelle ha dichiarato ieri di essere stanco di avere un'opposizione - afferma - cioè qualcuno che controlla e incalza il loro (non) operato. Dichiarazioni che, se prese sul serio, sarebbero davvero sconcertanti, ma credo che si tratti della reazione umorale di chi non riuscendo a combinare niente mal sopporta di essere osservato. Non lo dice la minoranza, lo dicono i fatti. L'ultimo Consiglio comunale è stato, infatti, annullato perché la loro Giunta non aveva deliberato, cioè scelte tradotte in atti di governo, da proporre. Se non sono andati in vacanza - visto che non si

governa con i post su Facebook e i video su Youtube - sarebbe interessante capire che cosa hanno fatto durante l'estate".

Federico Pizzarotti e la sua giunta vengono accusati quindi di scarsa concretezza. "Attorno ai problemi che pesano sulla città e sulla vita di tutti i cittadini - prosegue Rossi - continuano a fare propaganda altro che proporre soluzioni". Il tutto mentre la difficile situazione richiede scelte e operatività. "Governare - conclude - vuole dire fare queste scelte. La situazione in cui il governo di centro-destra aveva lasciato le casse comunali la conoscevano tutti, prima delle elezioni, grazie al lavoro dei gruppi consiliari del Pd e della minoranza. Il Movimento 5 Stelle, sapendo tutto questo, ha fatto delle promesse. La città ha dato loro la maggioranza per realizzarle. Ora tocca a loro dimostrare cosa sono capaci di fare".



dall'alto
Patrizia Maestri
Emilio Rossi
Francesco Dradi



Pagina 3

SINDACO SOTTO LA LINEA
La città giudica i Cinque Stelle:
"Attesa, ma ci aspettiamo di più"

LE OFFERTE DI LAVORO